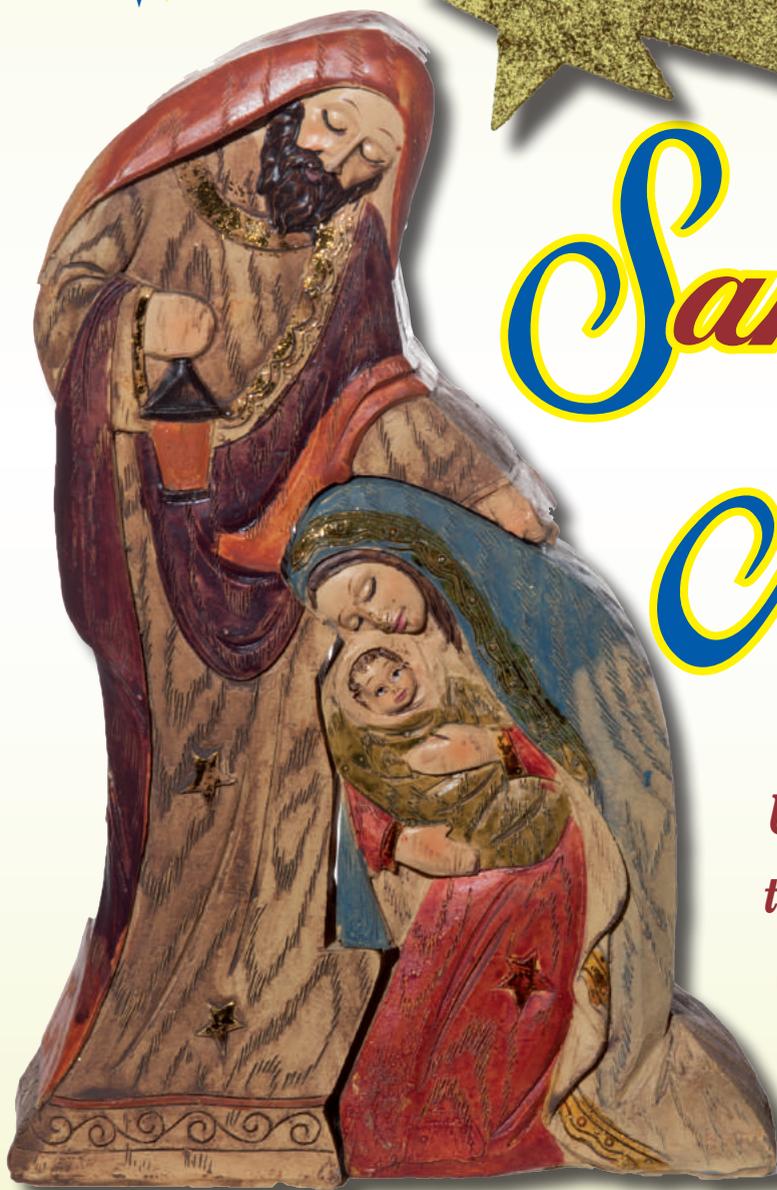




LA CAMPANA DI OMBRIANO

Anno 63 - Dicembre 2017 - N. 4



Santo Natale



*Un mondo di affetto
tra Maria, Giuseppe
e il bambino Gesù!*



NOTIZIE PER LA COMUNITÀ

SANTE MESSE

- Sabato pre-festiva ore 18
- Domenica e feste ore 8.30 - 10.00 - 11.15 - 18.00
- Giorni feriali ore 8 - 18
- Vespro domenica ore 17.15

CONFESSIONI

- Sabato ore 16.30 - 17.45
- Sempre a richiesta
- Prima e dopo le celebrazioni
- N.B. non si confessa durante le Sante Messe festive

BATTESIMI

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato la prima domenica di ogni mese alle ore 16. N.B. è necessario annunciarsi al parroco con un mese di anticipo per la preparazione.

MATRIMONI

È necessario annunciarsi al parroco almeno due mesi in anticipo, prima di fissare la data, l'ora e il pranzo eventuale in modo da concordare la dovuta preparazione e la celebrazione del Sacramento (si faccia il possibile per non celebrare in domenica!). È richiesta la partecipazione al corso pre-matrimoniale organizzato a Crema, ogni mese, da ottobre a giugno.

1° VENERDÌ DI OGNI MESE

Ore 7.30: Rosario vocazionale

Ore 17 - 18: Adorazione - S. Messa

N.B. il primo venerdì del mese è fissato come giornata della carità. Le offerte raccolte sono destinate agli interventi caritativi in parrocchia.

PER GLI AMMALATI

È sempre utile la notizia di quanti sono ricoverati in ospedale. Chi desidera ricevere la Comunione con i Ministri Straordinari dell'Eucarestia, ne faccia richiesta ai sacerdoti.

TELEFONI UTILI

Parroco - don Mario Botti

0373 30083

Scuola Materna (Asilo)

0373 30021

Cappellano - don Gabriele Frassi

328 8820235

Segreteria Oratorio

0373 230301

In questo numero ...

| | |
|--------------------------------------|---------|
| ☞ Date da ricordare | pag. 5 |
| ☞ La fame nel mondo | pag. 8 |
| ☞ Settimana sociale dei cattolici | pag. 10 |
| ☞ Teresa di Lisieux | pag. 11 |
| ☞ Ministero del lettorato | pag. 16 |
| ☞ Il concerto delle nostre campane | pag. 19 |
| ☞ Saluto a don Simone | pag. 22 |
| ☞ Pellegrinaggio a Fatima | pag. 25 |
| ☞ Consiglio Pastorale Parrocchiale | pag. 30 |
| ☞ Restauro della chiesa parrocchiale | pag. 33 |
| ☞ Mercatino di Natale | pag. 34 |
| ☞ Il parroco di Aleppo | pag. 35 |
| ☞ Vita da oratorio | pag. 37 |
| ☞ La giornata del malato | pag. 40 |
| ☞ Asilo di Ombriano | pag. 43 |



BUON NATALE E BUON ANNO NUOVO!

Insieme a don Gabriele al quale il Vescovo ha chiesto di venire a servire la nostra comunità parrocchiale come cappellano e che abbiamo accolto nella celebrazione della Messa in onore della Madonna del rosario quando abbiamo anche salutato don Simone diventato cappellano nelle parrocchie di Izano e Salvirola, e insieme al seminarista Alessandro con il quale abbiamo condiviso la gioia per il ministero del Lettorato, voglio rivolgere a tutti e a ciascuno un augurio speciale per queste prossime festività. Esprimo l'augurio attraverso le parole della poesia: Come vorrei

*Come vorrei che tu venissi tardi,
per avere ancora tempo di annunciare
e di portare la tua carità agli altri.*

*Come vorrei che tu venissi presto,
per conoscere subito, alla fonte, il calore della carità.*

*Come vorrei che tu venissi tardi,
per poter costruire nell'attesa,
un regno di solidarietà, di attenzione ai poveri.*

*Come vorrei che tu venissi presto,
per essere subito in comunione piena e definitiva con te.*

*Come vorrei che tu venissi tardi,
per poter purificare nell'ascesi,
nella penitenza, nella vita cristiana la mia povera esistenza.*

*Come vorrei che tu venissi presto,
per essere accolto, peccatore, nella tua infinita misericordia.*

*Come vorrei che tu venissi tardi,
perché è bello vivere sapendo che tu ci affidi
un compito di responsabilità.*

*Come vorrei che tu venissi presto,
per essere nella gioia piena.*



Natale a Betlemme

*Signore, non so sempre quello che voglio,
ma di una cosa sono certo:
il meglio è la tua volontà.*

*Aiutami ad essere pronto a compiere
in qualsiasi tempo e situazione
la tua volontà d'amore per noi,
adesso e al tempo della mia morte. Amen*

L'augurio con il quale vogliamo raggiungere tutti voi vuole essere speciale per chi ha dato la disponibilità a servire la nostra parrocchia facendo parte del nuovo Consiglio pastorale, del Consiglio degli Affari economici e del Consiglio dell'Oratorio (senza dimenticare chi negli anni precedenti ha offerto tempo e competenze e servizi preziosi), come anche di tutti coloro che in modi diversi esprimono forme di volontariato per la crescita della nostra comunità e del nostro quartiere di Ombriano.

Auguri a tutti!!!

*il vostro parroco don Mario con don Gabriele, Alessandro
e la redazione della Campana*



DATE DA RICORDARE



Venerdì 1 dicembre, mercoledì 6 mattino e pomeriggio, mercoledì 13 e sabato 9 al mattino

passaggio del sacerdote dagli ammalati per la Comunione in occasione delle feste Natalizie

- Sabato 2 dicembre** ore 21.00 Veglia di Avvento per adolescenti e giovani presso la parrocchia di Vaiano cremasco
- Domenica 3 dicembre** ore 15.00 Ritiro Spirituale per adulti, proposto dall'AC e predicato dal vescovo Daniele presso il San Luigi in Crema
- Giovedì 7 dicembre** ore 18.00 S. Messa festiva dell'Immacolata
- Venerdì 8 dicembre - Immacolata** Le messe avranno l'orario festivo
Ore 11.15 S. Messa animata dall'AC nella giornata dell'adesione
Ore 18.00 S. Messa animata dalla corale
Ore 20.30 Preghiera Mariana e fiaccolata proposta dall'AC
- Sabato 9 dicembre** pomeriggio e serata di animazione in Oratorio per i ragazzi del post cresima (2^a e 3^a media)
Ore 19.00 Confessioni Natalizie
- Domenica 10 dicembre** dalle ore 19 alle ore 21.30
Cena e animazione in Oratorio per adolescenti e animatori Grest
- Martedì 12 dicembre** ore 20.30 Preghiera diocesana per adolescenti a cura dell'AC
- Mercoledì 13 dicembre**
ore 21.00 Incontriamo il Vescovo Daniele
Assemblea parrocchiale sul tema: *Il volto missionario delle nostre comunità*
- Venerdì 15 dicembre** ore 16.30 Apertura del presepe in Oratorio
- Sabato 16 dicembre** ore 10.30 Confessioni natalizie per 4^a e 5^a elementare e 1^a media
- Domenica 17 dicembre** Natale con i giovani in diocesi

Martedì 19 dicembre

ore 20.45 Concerto Elevazione spirituale proposto dalla corale parrocchiale

Mercoledì 20 dicembre

ore 21.00 Gruppi Ascolto della Parola nelle famiglie

Giovedì 21 dicembre

ore 20.30 Concerto natalizio dei ragazzi della scuola media

Venerdì 22 dicembreore 20.30-22.00
Canto della novena e possibilità della Confessione**Domenica 24 dicembre**Ss. Messe solo al mattino
Dalle ore 16.00 alle 18.00 Confessioni**Ore 23.30 - VEGLIA E S. MESSA NATALIZIA**

S. NATALE

**le messe avranno l'orario festivo,
il pomeriggio alle 17.15 Vespro e benedizione Eucaristica**

Martedì 26 dicembre - S. Stefano

le messe avranno l'orario festivo solo il mattino

Sabato 30 dicembre alla messa delle 18.00 e **domenica 31 dicembre** alle messe del mattino nella festa della Santa Famiglia di Nazaret invitiamo i nuclei familiari a partecipare insieme alla stessa celebrazione. In ogni Messa invocheremo una speciale benedizione sulle famiglie e sui fidanzati.

Domenica 31 dicembreore 17.15 Vespro con canto del Te Deum
segue alle ore 18.00 S. Messa festiva di Maria,
Madre di Dio**Lunedì 1 gennaio 2018**

Ss. Messe ore 8.30; 10.30; 18.00

Sabato 6 gennaio - EpifaniaSs. Messe con orario festivo
ore 15.30 preghiera missionaria e benedizione a tutti i bambini
segue la festa in Oratorio per tutti, piccoli e grandi con la tombolata
ore 18.00 S. messa dell'Epifania con la presenza della corale**Domenica 7 gennaio****Festa del battesimo di Gesù**

Alla messa delle ore 10.00 si invitano ad essere presenti anche le famiglie che nell'anno 2017 hanno chiesto il Battesimo per i loro figli

In occasione della festa di San Giovanni Bosco, fondatore degli Oratori

Venerdì 19 gennaio

ore 21.00 presso il San Luigi in Crema

CONVEGNO ORATORI (prima parte) guidato da don Michele Falabretti

Domenica 21 gennaio

”Ragazzi e Giovani connessi con...” GIORNATA DEL SEMINARIO:

preghiera e di raccolta di carità per il nostro Seminario e di riflessione sulla vocazione

Venerdì 26 gennaio

ore 21.00 - Cattedrale, Veglia di preghiera per gli Oratori

Sabato 3 Febbraio

ore 20.00 - Cena con delitto (invitati i ragazzi post cresima – adolescenti e giovani)

Domenica 4 febbraio

ore 10.00 - Celebriamo Giovanni Bosco: S. Messa per tutta la comunità

segue incontro per genitori e catechisti “Far crescere nella libertà” (Stefano Pagazzi)

Pomeriggio ore 15.30: per tutti “IL CERVELLONE” – gioco a quiz multimediale

Ore 19.00 serata con animatori, adolescenti e giovani: “Custodi di se stessi o dipendenti da...”

Segue apericena

Lunedì 5 febbraio

ore 19.00 - Preghiera a San Giovanni Bosco con tutti i volontari/rie della parrocchia e dell’Oratorio, baristi, catechisti Segue pizzata

Venerdì 9 febbraio

ore 21.00 - Oratorio di San Carlo: CONVEGNO DIOCESANO DEGLI ORATORI

AVVISI

È possibile segnare le **intenzioni alle Messe** sia per i defunti come per i viventi, (facendo richiesta in sacrestia, prima o dopo le celebrazioni). Siccome molti fanno richiesta per i giorni festivi, allora per le celebrazioni del sabato alle 18 e delle domeniche raccoglieremo anche più intenzioni per ogni messa, come già facciamo per gli Uffici comunitari del martedì sera.

Per chi ancora non riceve il **folio settimanale** via mail ricordiamo che è possibile riceverlo iscrivendosi alla newsletter dal sito della parrocchia www.parrocchiaombriano.com

I

FIGLI CI CHIEDONO... COME SI PUÒ COMBATTERE LA FAME NEL MONDO?

Il dramma dei poveri è sempre più terribile. Perché?

Il fatto è che il divario tra i pochi che hanno tanto e i tanti che hanno pochissimo si allarga sempre di più

È davvero ingiusto. Ma ci dovrebbero pensare i politici...

Sicuramente! Ma anche ciascuno di noi deve agire, imparando a combattere l'ingordigia di ricchezze.

La fame nel mondo è una tragedia. Cosa si può fare?

Il problema dei poveri che muoiono di fame interpella le nostre coscienze. Alex Zanotelli, un missionario comboniano che ha vissuto

per anni in Kenya in una delle peggiori baraccopoli africane, diceva che i poveri non ci lasceranno dormire. Il grido d'allarme delle tante popolazioni affamate risuona sempre più acuto e non possiamo ignorarlo. Nel mondo ci sono 815 milioni di persone che soffrono la fame.

Mi chiedi che cosa si può fare. Ti rispondo prendendo a prestito ancora le parole di padre Zanotelli, che trovo illuminanti. Lui puntava il dito sul fatto che il 20% del mondo ricco si pappa l'80% delle risorse del Pianeta, lasciando che l'80% della popolazione mondiale se la cavi con un misero 20%. Sono dati agghiaccianti se pensi che affermava questo ancora più

di vent'anni fa. E non solo lui faceva da altoparlante a quest'emergenza, in tantissimi hanno sollevato la questione, in mille modi.

Raoul Follerau, che è morto quarant'anni fa, diceva che con l'equivalente di un caccia-



bombardiere, oggi diremo un F35, si sarebbe eliminata la lebbra dal pianeta. Giusto pochi mesi fa la rivista americana Forbes ha reso noti i dati dei più ricchi del mondo. I primi dieci nomi hanno un volume d'affari di 4.200 miliardi di dollari.



Ma questo è ingiusto!

Sono cifre da capogiro. Se pensiamo che molti dei lavoratori tipo in Italia non riuscirebbero a mettere insieme un milione di euro nemmeno sommando tutti gli stipendi che riceveranno in una vita intera, è proprio una grave ingiustizia.

Dopo queste riflessioni, non sei convinto anche tu che la fame nel mondo dipenda molto dall'ingordigia di pochi privilegiati? A combattere la brama di possesso si impara fin da piccoli. E non parlo solo del lavoro che ognuno può fare su se stesso, parlo anche dell'esempio che si dovrebbe dare agli altri. E qui sì che il tuo agire diventa molto importante. Soprattutto se serve ad aprire gli occhi sui tanti poveri che ci vivono accanto, nelle nostre città, perché per incontrare chi muore di fame non serve attraversare i mari. Basta andare di là della strada.

A scuola mi obbligano a finire tutto quello che ho nel piatto, perché nel

mondo c'è gente che muore di fame. Ma se io avanzo qualcosa, gli africani muoiono lo stesso. Allora che senso ha?

È vero che se finisci sempre quello che hai nel piatto e non fai i capricci per mangiare le verdure, in Africa i bambini moriranno di fame ugualmente.

Il punto è che ci vuole un nuovo stile di vita per capovolgere la situazione attuale. Se imparassimo tutti a non sprecare e a non sperperare, diminuirebbe lo sfruttamento dissennato dei beni della terra. Allora quando ti servi da mangiare, non avere gli occhi più grandi del piatto, come si suol dire. Abbiamo il dovere di prendere in mano le redini della giustizia e portarla a spazzo in tutti i nostri comportamenti. A partire da quelli più banali.

Se tutti mettessimo molto amore in ciò che facciamo, le ingiustizie diventerebbero un lontano ricordo.



SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI

*Un lavoro che mette davvero al centro
la persona umana e la sua dignità*



Si è svolta a Cagliari la 48^{esima} settimana sociale dei cattolici italiani. Un appuntamento importante di riflessione, che speriamo possa portare a conclusioni pratiche, operative. Anche perché il tema riguarda tutti noi da vicino. Si tratta del lavoro, che nel documento preparatorio viene definito un'esperienza umana fondamentale. E anche un segno d'amore. Infatti "si lavora per vivere con dignità, per dar vita a una famiglia e far crescere i figli, per contribuire allo sviluppo della propria comunità". Certo, il lavoro è importante, attraverso di esso, scriveva san Giovanni Paolo II, "l'uomo non solo trasforma la natura adattandola alle proprie necessità, ma anche realizza se stesso come uomo e anzi, in certo senso, "diventa più uomo". Tuttavia, quando viene a mancare, è una vera e propria tragedia. Perciò un posto centrale nelle riflessioni della Settimana sociale lo avrà il problema della disoccupazione, che può portare a un senso di fallimento e di depressione con esiti a volte tragici.

Il tema della Settimana sociale, che si ispira a una frase del n. 192 di *Evangelii gaudium*, è *Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo, solidale*. Come spiega Giuseppe Notarstefano, membro del Comitato scientifico delle Settimane sociali, nell'intervista che gli dedichiamo, il compito di questi giorni è "restituire una speranza" al mondo del lavoro, alle persone e

quindi all'intera società. Molto significative sono state, in questo senso, le parole che il Papa ha pronunciato il 20 ottobre alla Pontificia accademia delle scienze sociali: oggi bisogna finalmente mettere in pratica le parole della *Gaudium et spes*: "Occorre adattare tutto il processo produttivo alle esigenze della persona e alle sue forme di vita". Nel rispetto del creato, nostra casa comune, ha aggiunto. In altre parole, bisogna che davvero al centro ci sia la persona umana. Per questo, "occorre svincolarsi dalle pressioni delle lobbies pubbliche e private che difendono interessi settoriali... Bisogna che l'azione politica sia posta veramente al servizio della persona umana, del bene comune e del rispetto della natura". La sfida è grande. "Dobbiamo chiedere al mercato", ha detto il Papa, "non solo di essere efficiente nella produzione di ricchezza e nell'assicurare una crescita sostenibile, ma anche di porsi al servizio dello sviluppo umano integrale".

La conclusione è stata molto forte: "Non possiamo sacrificare sull'altare dell'efficienza – il "vitello d'oro" dei nostri tempi – valori fondamentali come la democrazia, la giustizia, la libertà, la famiglia, il creato".



DONNE MISTICHE, DOTTORI DELLA CHIESA

Teresa di Lisieux

Desiderosa della “perfezione” fin da giovanissima, scopre, nell’esperienza claustrale del Carmelo, la propria umanità a contatto con il Vangelo e la “piccola via” della santità

Profilo biografico

Mentre Teresa di Lisieux diventa – incomprensibilmente e inarrestabilmente – una figura di riferimento in Francia e non

solo, uno psicanalista come Pierre Mabille cercava di interpretare ciò che lo stesso papa Pio XI aveva definito un “uragano di gloria”. Siamo nel 1937 e sono passati solo quarant’anni dalla morte della carmelitana di Lisieux che, in soli 24 anni, aveva portato a compimento il suo percorso umano e spirituale. Per nove anni

Teresa ha cercato di gestire quella che lei stessa definisce una “strana malattia”. Si tratta di un periodo non breve, che va dal momento della morte della madre – nel 1877 quando aveva quattro anni – sino al Natale del 1886 giorno in cui la vita di Teresa cambia per quello che lei stessa definisce una “grazia” di guarigione



spontanea. Il primo frutto di questa grazia ricevuta nella notte di Natale 1886 sarà per Teresa, che allora aveva tredici anni, l’aprirsi e l’accogliere la vita in tutta la sua bellezza e promessa.

Teresa era nata ad Alençon il 2 gennaio 1873, non è l’unica figlia dei coniugi Martin, che avevano già perso due figlie e due figlie in tenera età. L’ambiente di casa è assai devoto e la *maison aux Buissonnets* è una

sorta di piccolo monastero domestico. Affidata alle Benedettine per la sua formazione, vivrà in monastero cinque anni difficile, nella nostalgia del suo nido familiare. Nel 1882, sua sorella Paolina entra nel Carmelo e per Teresa è come perdere di sua madre. **Teresa a sua volta sogna il Carmelo e, al contempo, si coinvolge nella sto-**

ria come nel caso di Pranzini, condannato a morte, per la cui salvezza eterna la giovane s’impegna in prima persona. **All’età di 14 anni chiede al padre il permesso di entrare in Carmelo**, permesso che otterrà subito dal padre, ma non dalle autorità ecclesiali a causa della sua giovane età. Non desisterà dal suo intento, ne parlerà addi-

rittura a Leone XIII quando andrà in pellegrinaggio a Roma, dove si arrampicò su tutti i monumenti della cristianità. Finalmente il 9 aprile 1888 varcò la soglia del monaste-



ro. **La sua entrata al Carmelo coincide con la malattia del padre** ed è motivo di grande sofferenza e inquietudine per la giovane novizia. Il 24 luglio 1894 papà Martin muore nella sua casa assistito dalla sorella di Teresa Celina, che entra in Carmelo sei settimane dopo la morte del padre: alla fine sono ben quattro sorelle nello stesso monastero.

Per Teresa comincia il tempo della sua crescita spirituale attraverso una frequentazione delle Scritture, che conferma le sue intuizioni più profonde. Da una sorta di infantilismo spirituale, Teresa Gradualmente, alla scuola della Parola e della vita, si apre all'”infanzia spirituale” con l'intuizione della “piccola via”. In un tempo in cui la dottrina giansenista era più incline a sottolineare la giustizia di Dio che non la sua misericordia, **Teresa scopre l'amore come il segreto della vita cristiana e offre tutta se stessa al mistero dell'amore conosciuto e vissuto.** Il 9 giugno del 1895, farà la sua offerta all'Amore misericordioso: una delle rivoluzioni più commoventi

e grandiose che lo Spirito Santo ha provocato nell'evoluzione spirituale della Chiesa per la gioia dell'umanità.

Il venerdì santo del 1896, Teresa ha la prima

emotisi, cioè la prima perdita di sangue: comincia la sua prova della fede che durerà fino alla sua morte e di cui i suoi scritti e le sue ultime parole saranno testimonianza. Proprio attraverso la tenebra che segna l'ultima parte della sua vita, avrà accesso alla scienza dell'amore di cui è Dottore nella Chiesa. La signorina Martin divenuta suor Teresa del Bambin Gesù e del Santo Volto, è diventata faticosamente se stessa!

Dall'autobiografia alle opere teatrali

Come già per la grande riformatrice del Carmelo- Teresa d'Avila-, così pure per la piccola Teresa **i suoi scritti sono la risposta a una richiesta** che le viene rivolta.

- *Storia di un'anima o Manoscritti autobiografici*: si tratta di tre manoscritti diversi redatti in obbedienza del suo priore. *Il Manoscritto A* fu redatto per la festa della priora Agnese di Gesù sulla sua infanzia. In seguito, quando già Teresa era malata, la nuova priora, madre Maria di Gonzaga,

chiese di scrivere un resoconto della sua vita religiosa che divenne il *Manoscritto C*. Il *Manoscritto B*, invece è una sorta di relazione del suo ultimo ritiro (1986). Pochi giorni dopo la morte di Teresa nella più riservatezza, le due priorie decidono di mettere insieme i tre manoscritti, rielaborati e corretti, perché diventassero un unico testo per l'edificazione prima di tutto delle sorelle degli altri Carmeli.

- *Novissima Verba*: si tratta della raccolta delle ultime parole della giovane carmelitana che nei mesi di maggio-settembre 1987 la madre Agnese annotò giorno dopo giorno assieme alla sorella Celina e alla novizia prediletta suor Maria della Trinità.

- *Lettere*

- *Poesie*

- *Opere teatrali*: Teresa si cimentò anche con l'arte dello spettacolo: il teatro. Compose infatti otto lavori teatrali che mise in scena personalmente nel "teatro" del Carmelo. Ne curò personalmente non la scenografia ma anche i costumi, figurando, talvolta, come protagonista come nel caso de *Il martirio di Giovanna d'Arco* (21 gennaio 1985).

Solo l'amore fa agire la Chiesa

"Vivere d'amore è custodire nel vaso mortale di sé un grande tesoro. Mio Beneamato! debolissima io sono! E tutt'altro che un angelo del cielo. Ma se cado ad ogni passo tu mi raggiungi, di volta in volta mi sollevi, mi avvolgi nel tuo abbraccio, e mi dai la tua grazia. Io vivo d'amore!

Vivere d'amore è un navigare incessante, seminando nei cuori la gioia e la pace. Pilota

amato! M'incita la carità, perché ti vedo in tutte le mie sorelle. La carità, ecco la sola mia stella; alla sua luce vogo diritta; e sulla vela è scritto il mio motto: Vivere d'amore!

Vivere d'amore, quando assopito è Gesù, è il riposo sui flutti in tempesta; ah non temere, Gesù, che ti svegli, io aspetto in pace l'approdo dei Cieli. Presto la fede squarcerà il suo velo, la mia speranza sarà di un giorno solo: la carità gonfia e spinge la mia vela. Ed io vivo d'amore!" (26 febbraio 1895).

"La Carità mi diede la chiave della mia vocazione. Capii che se la Chiesa aveva un corpo, composto da diverse membra, il più necessario, il più nobile di tutti non le mancava: capii che la Chiesa aveva un cuore era acceso d'Amore. Capii che solo l'Amore faceva agire le membra della Chiesa: che se l'Amore si dovesse spegnere, gli Apostoli non annuncerebbero più il Vangelo, i Martiri rifiuterebbero di versare il loro sangue. Capii che l'Amore racchiudeva tutte le vocazioni. Allora, nell'eccesso della mia gioia delirante ho esclamato: 'O Gesù mio Amore, la mia vocazione l'ho trovata finalmente! La mia vocazione è l'Amore'"

(Manoscritto B, 254).

"Quanto ai piccoli, saranno giudicati con la dolcezza massima. E si può ben restare piccoli, anche nelle cariche più terribili; anche nelle cariche più temibili; anche vivendo molto a lungo. Se fossi morta a ottant'anni, e fossi stata in diversi monasteri, carica di responsabilità, sarei morta, lo sento bene, piccola come oggi"

(Novissima Verba
25 settembre 1987).

Fiaccola ardente per il terzo millennio

Il 19 ottobre 1997, Giovanni Paolo II proclamò Dottore della Chiesa colei che tutti erano ormai abituati a chiamare la “piccola Teresa”. Dopo che questa giovane carmelitana era stata proclamata patrona delle missioni, viene riconosciuta alle soglie del terzo millennio come maestra di quella **“piccola vita” che è la fiducia nel fatto che ognuno può raggiungere la perfezione del Vangelo nella vita quotidiana**. Teresa del Bambin Gesù e del Volto Santo imparò, sulla propria pelle e nel dolce tormento della sua ricerca interiore che la cosa più importante, è la misericordia. Entrata nel Carmelo con un desiderio eroico di santità intesa come irreprensibilità, **imparò dalla scuola del dolore che l'amore è l'unica scienza che salva** attraverso un'estrema compassione.

Al cuore del XX secolo segnato da così tante tragedie di disumanità, la dottrina spirituale di Teresa di Lisieux è stata una fiaccola ardente che rischiarò l'inizio così difficile del terzo millennio. Come ebbe a dire Giovanni Paolo II nell'omelia del giorno della sua proclamazione a Dottore della Chiesa: “A una cultura razionalistica e troppo spesso permeata di materialismo pratico, ella contrappone con semplicità disarmante la “piccola via” che, **rifacendosi all'essenziale delle cose, conduce al segreto di ogni esistenza: la divina Carità** che avvolge e permea ogni umana vicenda. In un'epoca, come la nostra, segnata in tanti suoi aspetti dalla cultura dell'effimero e dell'edonismo, questo nuovo Dottore

della Chiesa appare dotato di singolare efficacia nell'illuminare la mente e il cuore di chi è assetato di verità e di amore”.

Il liberante cammino della gratuità

Da quasi tutti i suoi ritratti (Teresa di Gesù Bambino è una delle sante carmelitane che più si è lasciata fotografare) il suo sguardo benevolmente mi accompagna, mi custodisce, mi interpella. Dagli occhi vivaci traspare la sua “amorosa audacia”, quella che lei coglie nella peccatrice del Vangelo, capace di credere assolutamente al proprio amore, al suo appassionato desiderio di essere tutta di Dio. C'è tuttavia il riposo della fiducia, di chi rimane offerta, nonostante e attraverso la contraddittorietà dell'esperienza immediata, all'Amore, che non ha altre motivazioni e garanzie al di fuori di se stesso. C'è la confidenza di chi lotta per smettere di lottare, per consentire a “rimanere poveri e senza forze”, e nella propria impossibilità ad amare, riconosciuta e sperimentata, accoglie come unica possibilità l'iniziativa del Dio delle misericordie. Teresa dentro di me mantiene in tensione grandezza e debolezza, con l'abbandono di figlia, che si fa strada nei meandri dell'ansiosa e schiavizzante ricerca di meriti e riconoscimenti da parte del Padre, aprendo l'inesplorato, liberante cammino della gratuità. “Amare la mia piccolezza e la mia povertà” è ciò che, secondo lei, piace di me al buon Dio, quando lo attira al mio cuore: niente di più lontano dal nostro accusarci, compulsivo condannarci e oltrepassare le nostre fragilità, considerate non via, ma scandalo. Il suo piglio intelligente e scaltro

sembra compiacersi del mio incessante cercare che permette ai desideri di dilatarsi, senza estinguersi, in mille interrogativi aperti e mi rivela, come lei, domanda a me stessa.

(Suor Maria Manuela Romano
Carmelitana scalza)

A scuola di umanità con il Vangelo

È propri all'interno della clausura del Carmelo che Teresa di Lisieux imparerà ad assumere e a condividere la sua umanità con quella di tutti. **La sua giovanile ansia di perfezione era stato quasi un modo per tenersi al riparo dal dolore e dalla**

percezione del limite che la vita le fece patire fin dalla più tenera età. In questo cammino- non facile- di gestione del dolore e della perdita sarà Rose Taillé- una semplice contadina delle campagne normanne- a fare da nutrice alla piccola Teresa riportandola alla vita

da un'anoressia che sembrava ormai irreversibile. E le rose- forse in memoria di Rosa- saranno spesso presenti nelle poesie di Teresa come pure diventeranno il simbolo della sua intercessione e onnipresente nelle immagini e nelle statue che la raffigurano. Con questo simbolo delle rose, si può dire che Teresa si fa compagna di tutti coloro- in particolare delle giovani donne-

che attraversano il dolore di quella “strana malattia” che è l'anoressia e il disagio psicosomatico di sentirsi inadeguati davanti alle esigenze e costrizioni della vita.

Nei suoi brevi ma intensi anni di vita monastica, **Teresa imparerà alla scuola della parola di Dio a essere semplicemente e umilmente una donna**, senza più avere bisogno di costruirsi un personaggio per sfuggire al dolore delle sue profonde ferite. Così, proprio al riparo dal mondo nella stretta clausura del Carmelo, maturerà quel desiderio di sedere con e come Gesù alla mensa dei peccatori. **Alla scuola del Vangelo imparerà che il segreto della santità è l'amore che assume e condivide.**

Dando spazio alla voce interiore dello Sposo supererà la paura di essere contagiata dalle ambiguità della vita. Lei stessa, che ripeteva a memoria l'*Imitazione di Cristo* come una bambina- prodigio- di santità, annoterà

in seguito: “soprattutto il Vangelo mi occupa durante la preghiera, in essa trovo tutto il necessario per mia povera anima. Scopro sempre in esso luci nuove, significati nascosti e misteriosi” (*Manoscritto A*, 236).

Per saperne di più Catherine Rihoit, *La piccola principessa di Dio*, Paoline 1994. *Thérèse*, film di Alain Cavalier (Francia 1986).

**“La Carità mi diede la chiave
della mia vocazione.
Capii che se la Chiesa
aveva un corpo,
composto da diverse membra,
il più necessario, il più nobile di tutti
non le mancava: capii che la Chiesa
aveva un cuore e che questo cuore
era acceso d'Amore”**

santa Teresa di Lisieux



ALESSANDRO RICEVE IL MINISTERO DEL LETTORATO

Giovedì 16 novembre alle ore 21.00 presso la Chiesa Parrocchiale di Montodine, durante la S.Messa presieduta dal Vescovo Daniele, il seminarista Alessandro Vanelli ha ricevuto il ministero del Lettorato. Alessandro ha così compiuto un ulteriore passo nel suo cammino verso l'ordinazione presbiterale.

Ringraziamo dunque il Signore e siamo vicini ad Alessandro con affetto e preghiera. Ma cos'è questo ministero? Il lettorato è il primo dei ministeri

istituiti. Afferma il motu proprio di Paolo VI: «Esso ha radici molto remote e il suo esercizio apre prospettive nuove all'impegno di annuncio del Vangelo, che la Chiesa del nostro tempo riscopre come prioritario ed essenziale nella sua missione di servizio al mondo». In Ap 1,3 è espressa quella che potrebbe chiamarsi la "beatitudine del lettore", formulata assieme a quella degli ascoltatori della parola profetica: «Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in





pratica le cose che vi sono scritte. Perché il tempo è vicino». Il lettorato viene considerato una funzione permanente; «il lettore è costituito nell'atto in cui il vescovo gli consegna il libro, infatti non gli sono imposte le mani (cioè egli non è ordinato)». Il lettore è a servizio della Parola, chiamato a dare voce alla Scrittura nell'azione liturgica. L'annuncio è essenziale alla fede, è il mezzo di cui si serve Dio per dire al suo popolo "Ascolta!". L'annuncio è quindi un servizio preziosissimo, un ministero indispensabile perché la Parola di Dio giunga a tutti e da tutti venga accolta qual è veramente Paro-

la che salva e santifica. Per la sua importanza non può essere affidata «a un membro qualsiasi dell'assemblea e, soprattutto, non all'ultimo momento. Non si può improvvisare una lettura così impegnativa». Il lettore attraverso il suo ministero dà corpo alla Parola scritta trasformandola in Parola viva; difatti quando essa risuona nella divina liturgia è Cristo stesso che parla (Sacrosanctum Concilium 7).

Il ministro si fa icona della Chiesa che annunzia ancora e sempre la Parola. Dunque, il lettore presta la sua voce al Signore e annunzia all'assemblea l'oggi della Parola di Dio, perché

è Parola efficace e vitale in quanto trova nella divina liturgia la sua piena attualizzazione. La presenza del Signore nella Parola è sottolineata dagli onori che nella celebrazione vengono resi all'Evangelionario: acclamazione, processione, luci, incenso, bacio, ostensione e benedizione. La Costituzione Sacrosanctum Concilium 51 riconosce che «massima è l'importanza della Sacra Scrittura nella celebrazione liturgica» ed esorta ad aprire «con maggiore abbondanza i tesori della Bibbia». La Chiesa ha la primarietà del ministero della Parola (cfr. At 6, 2-4), anzi la sua predicazione è «la prima carità» (cfr. Lumen Gentium 27; 41). La Parola dà vita, suscita la fede e nutre la Chiesa. Pertanto la proclamazione della

Parola nella liturgia si fa evento di salvezza, realizza e comunica quanto viene proclamato. La Parola celebrata e proclamata apre la Chiesa alle infinite ricchezze del mistero nascosto da secoli (Ef 3, 5) e rivelato in Cristo. Il lettore è mediatore, non protagonista. Egli è semplicemente un mediatore tra Dio, che rivolge la sua Parola, e la comunità cristiana che l'ascolta e la fa propria. E questo non è poco. Non trasmette ai fratelli una parola sua e neppure della Chiesa, ma la parola di Dio. Il lettore non legge per sé: compie un servizio per tutta la comunità, ma da parte di Dio. Dio si comunica oggi, non per mezzo di rivelazioni o di angeli, ma attraverso il ministero concreto di chi si fa annunciatore della sua parola.



I

L CONCERTO DELLE NOSTRE CAMPANE

È vero! Le nostre campane suonano in un concerto. Ognuna ha una sua nota musicale. Il loro suono avviene in una sequenza di comandi precisi che creano quell'armonia che sentiamo, magari in maniera distratta, molte volte in una giornata. Per mantenere quest'armonia occorre tenere tutto il complesso nella migliore efficienza possibile.

Nello scorso mese di Ottobre, la cella campanaria della nostra chiesa è stata oggetto d'interventi di pulizia generale, di manutenzione e di riparazione alla terza e alla settima campana.

Prima di dare un breve riepilogo dei lavori svolti, facciamo un po' di storia e di

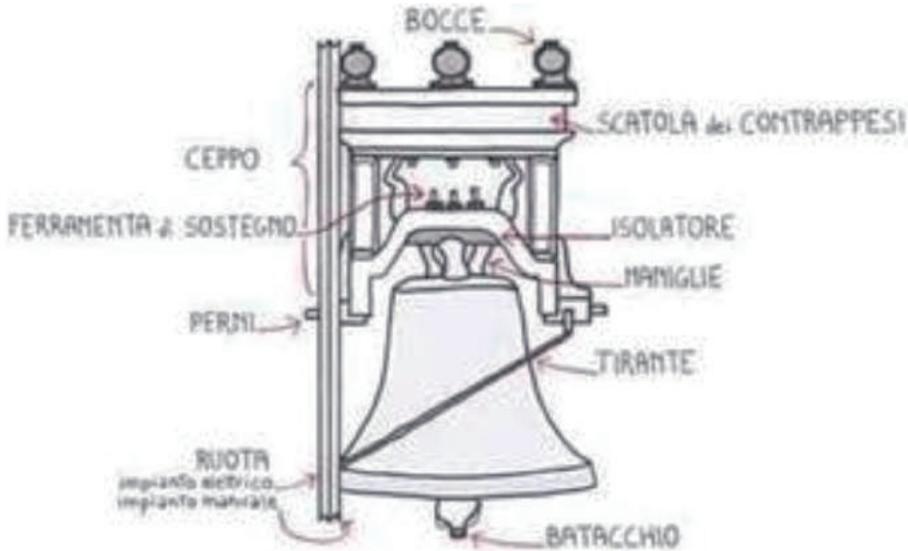
curiosità in merito al nostro campanile e alle nostre campane.

Il campanile, fino al 1899, era alto 30,6 metri. Fu poi rialzato di 15,29 metri per raggiungere i 45,89 metri. Nel progetto di questo rialzo, sulla sommità della cupola era prevista una croce. Fu poi messa una statua della Madonna, alta 3,3 metri.

Sempre nel 1899 la ditta Corti Candido di Monza installò il castello delle campane. Nel 1930 fu fuso l'attuale concerto dalla ditta Francesco D'Adda di Crema e benedetto dal Vescovo missionario Mons. Menicatti. Nel 1942, per esigenze belliche, furono tolte le due campane

Relazione musicale, dimensioni, pesi e dedicazione delle nostre campane

| CAMPANE | NOTA MUSICALE | DIAMETRO [mm] | PESO [kg] | DEDICAZIONE |
|---------|---------------|---------------|-----------|--|
| I | DO | 1470 | 1950 | Cristo Salvatore e caduti della guerra |
| II | RE | 1300 | 1200 | Madonna Assunta |
| III | MI | 1145 | 900 | Ai morti |
| IV | FA | 1090 | 700 | Alla Madonna |
| V | SOL | 965 | 490 | San Antonio Abate |
| VI | LA | 855 | 360 | San Francesco |
| VII | SI | 760 | 250 | Santa Agnese |
| VIII | DO | 718 | 230 | San Luigi e Sebastiano |
| IX | RE Bemolle | 630 | 150 | San Rocco |



più grosse, poi di nuovo fuse e messe nel 1949. Nel 1976 la terza campana fu guastata da una crepa, poi rifusa e ricollocata il 28 dicembre 1976. Nel 1997 è stata eseguita la ristrutturazione generale della cella campanaria con smontaggio di tutte le campane con i relativi castelli, il loro invio alla ditta Sabbadini per la pulizia e gli adeguamenti necessari. Al loro ritorno in parrocchia, le campane furono benedette dal parroco don Bruno Ginoli il 10 agosto 1997 e poi riposizione nella cella.

Il peso totale delle campane è di 6.230 kg, escluso il peso di ogni loro castello di sostegno, dei motori e delle trasmissioni a catena che le muovono. Ci rendiamo conto così delle pesanti sollecitazioni della cella campanaria e della conseguente necessità di manutenzione e controlli continui.

Il sistema di supporto e di azionamento di ogni singola campana è abbastanza complesso come si può vedere dal disegno sottostante.

L'intervento di manutenzione alla III e VII campana è stato fatto (con descrizione sintetica) come sottoindicato.

1. Rimozione, smontaggio e abbassamento all'interno della cella campanaria delle due campane
2. Rimozione e sostituzione della serie di ferramenta di fissaggio al ceppo
3. Sostituzione degli isolatori danneggiati con nuovi pezzi di legno forte trattato
4. Controllo dei cuscinetti portanti a doppio giro di sfere oscillanti del tipo pesante
5. Verniciatura anticorrosione e d'isolamento dagli agenti esterni
6. Posa in opera, rimontaggio e collaudo di tutto il sistema.

L'intervento di pulizia della cella campanaria, delle relative zone di accesso e la manutenzione delle due campane è costato poco oltre i 4500 €.

Ora tutto il concerto è tornato a suonare in piena efficienza .

Per completare l'intervento, una ditta specializzata (AAdler) è intervenuta riposizionando i sistemi di allontanamento dei volatili nella cella campanaria. Inoltre è stata sostituita la centralina di alimentazione esistente perché danneggiata da un fulmine. Con questi interventi si terranno lontano i volatili dalla cella campanaria per evitare l'accumulo dei loro depositi.

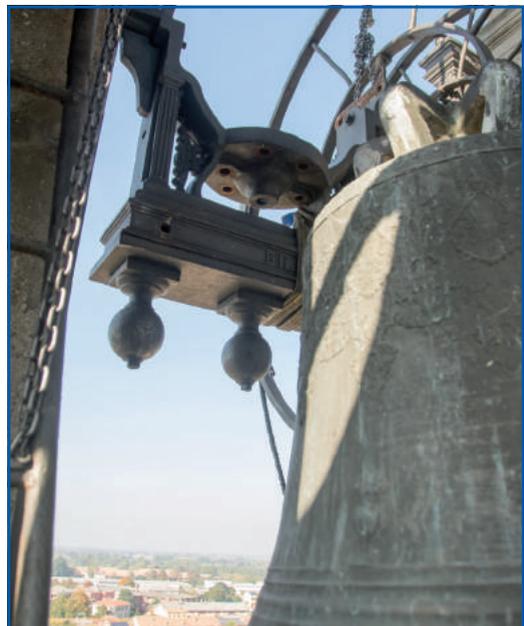
Infine una curiosità. Le nostre campane portano una scritta di dedica. Ecco il testo fuso in risalto sulla III campana.

La prima parte della scritta: **PANIS VERE IESU NOSTRUM MISERERE.** È tratto dal *Lauda Sion Salvatorem* e significa "Pane vero Gesù, abbi pietà di noi"

La seconda parte: **COR IESU FORNAX ARDENS CHARITATIS MISERERE.** È tratto dalle *litanie del Sacro Cuore* e significa "Cuore di Gesù, fornace ardente di amore, abbi pietà di noi".

Ogni volta che sentiamo suonare le nostre campane ricordiamoci che salgono al cielo queste e altre invocazioni.

ELLE



S

ANTA MESSA E PROCESSIONE NELLA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Domenica 1 ottobre



*Un saluto grato a don Simone Valerani
Un saluto accogliente a don Gabriele Frassi*



DONAZIONE DI UN DEFIBRILLATORE

Domenica 1 ottobre 2017, al termine della processione della Madonna del Rosario nel cortile dell'Oratorio, si è tenuta la cerimonia di consegna da parte della "ASSOCIAZIONE DIEGO RIVIERA" di Dovera, per le mani della presidente Cinzia Brescianini, di un defibrillatore. Questo apparecchio, indispensabile per soccorrere eventuali malesseri che speriamo non debbano mai capitare, viene dato in gestione al nostro Oratorio e alle società sportive.

A favore dell'Associazione "DIEGO RIVIERA" sono state raccolte queste donazioni:

Azione Cattolica di Ombriano in occasione della partecipazione alle ECO AZIONI EXTRA 2017 del Comune di Crema 200 €; in ricordo di Cristian Albini il coro "La compagnia degli anelli" 100 €; Società sportiva Aurora 100 €; N.N. 100 €; N.N. 50 €; Altre offerte 220 €.

Per un totale di 770 €.





Associazione Diego Riviera

L'Associazione Diego Riviera è nata il 21 Luglio 2011 e ha la sede legale in Via Lago d'Iseo, 2 a Dovera (CR) e Maria Cinzia Brescianini (mamma di Diego) ne è Presidente.

L'Associazione è stata fondata dalla sottoscritta dopo la morte di Diego, a soli 16 anni, per arresto cardiaco mentre giocava una partita di calcio rincorrendo il suo sogno.

L'Associazione intende, tramite varie iniziative, acquistare defibrillatori semi automatici da installare nei piccoli campi di calcio e di coinvolgere tutti coloro che hanno a cuore la propria salute e quella dei propri figli.

L'Associazione si impegna a dare indicazioni per l'addestramento all'utilizzo del defibrillatore semi automatico anche agli operatori che assistono i giovani nella pratica dell'attività sportiva.

Aiutaci a sostenere l'Associazione anche con il tesseramento annuale.

Seguici sul sito internet: www.associazionediigoriviera.it

Abbiamo bisogno anche del TUO piccolo aiuto per poter salvare delle vite.

Tanti piccoli gesti, possono regalare un dolce sorriso...

**Contribuendo ci aiuterai a realizzare
il nostro piccolo..... grande SOGNO**

Grazie di ...



Per contatti: Cinzia Brescianini
Presidente Associazione e mamma di Diego: tel. 347.1559266

F

ATIMA LUOGO DI PREGHIERA DI MEDITAZIONE E DI SILENZIO

Dal 21 al 23 ottobre 2017, si è tenuto il pellegrinaggio parrocchiale a Fatima in Portogallo nei luoghi, dove la Madonna è apparsa a tre pastorelli 100 anni fa (l'ultima apparizione avvenne il 13 ottobre 1917).

Per i trentuno partecipanti, grande è stata la gioia e la condivisione di ogni momento di questo evento.

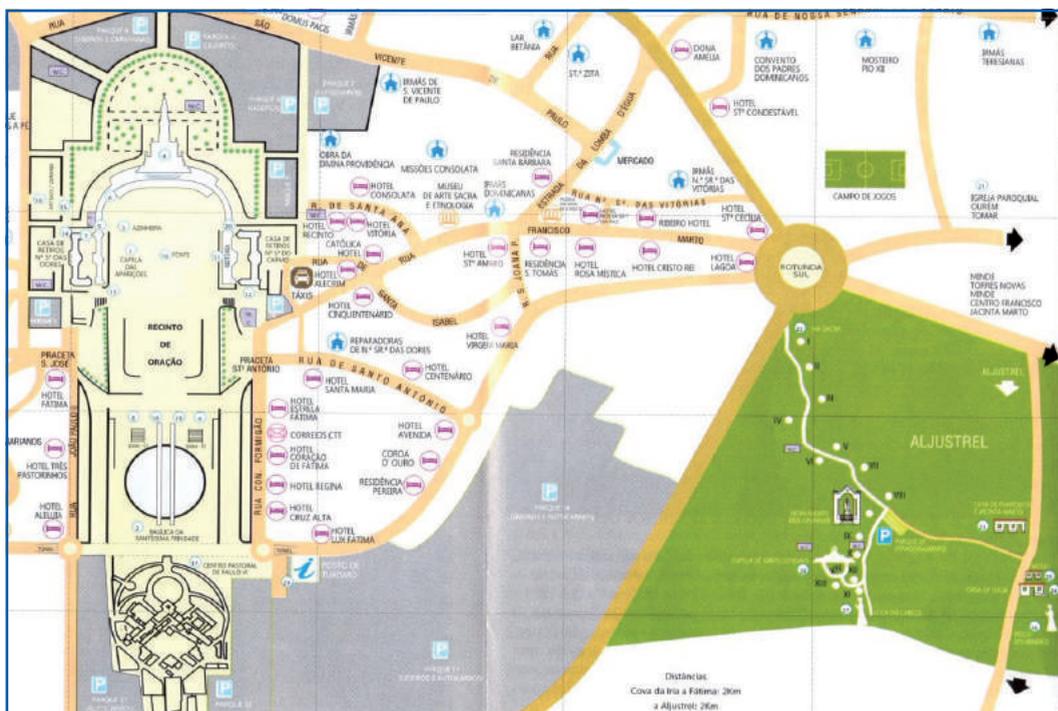
Procediamo con ordine facendo un riassunto dei tre giorni.

Sabato 21 ottobre

Partenza da Ombriano alle ore 7, in pullman raggiungiamo Malpensa, viag-

gio aereo fino a Lisbona, prosecuzione in pullman fino a Fatima, dove intorno alla sedici arriviamo all'hotel AVENIDA DE FATIMA. L'hotel si trova in Rua de Santo Antonio a circa 300 metri dalla "Cova d'Iria" (individuabile sulla parte sinistra della cartina sottostante).

Con la nostra guida suor Giacinta, ci rechiamo immediatamente alla grande spianata (può contenere fino a un milione di persone) per orientarci e familiarizzare con il luogo. Partiamo dalla Cappellina delle Apparizioni, dove si trovava il leccio sul quale appariva la Madonna, ora





non più presente. Al suo posto c'è una grande teca in vetro, dove è custodita la statua della Madonna. Appena di fianco alla Cappellina c'è l'imponente Basilica di Nostra Signora del Rosario. All'interno visitiamo le tombe di Giacinta e Lucia e sull'altro lato quella di Francesco, i tre pastorelli ai quali nel 1917 apparve per sei volte la Madonna. Usciti dalla basilica, proprio di fronte sull'altro lato della spianata, si vede la sagoma della basilica della Santissima Trinità con davanti un imponente crocifisso e una enorme corona del rosario che viene accesa di sera.

Per noi, salutata suor Giacinta è ora di rientrare in Hotel dove è celebrata la Messa dal nostro parroco e poi subito a cena per essere pronti per l'appuntamento serale. Infatti, raggiungiamo in breve tempo la Cappellina delle apparizioni e alle 21,30 comincia la recita del Rosario Internazionale e la suggestiva fiaccolata con la statua della Madonna . Siamo or-

mai a mezzanotte e si rientra in albergo ancora con le stupefacenti immagini del rosario e della fiaccolata impressi nella mente.

Domenica 22 Ottobre

La prima parte della mattinata è libera per lasciare a ognuno la possibilità di recarsi alle basiliche o alla Cappellina delle apparizioni. Molti di noi fanno visita alla basilica della Santissima trinità, un imponente e modernissimo edificio capace di contenere novemila persone . Dietro l'altare si trova il grande mosaico ispirato all'Apocalisse con una serie di Santi e dei Pastorelli. Al piano inferiore si trovano la cappella del Santissimo Sacramento e la Cappella della Riconciliazione, dove è possibile accostarsi alla Confessioni con sacerdoti che parlano la nostra lingua. Ci sono poi la cappella della Morte di Gesù e quella della risurrezione di Gesù. Dietro sorge il grande centro pastorale Paolo VI. Alle ore 11, appuntamento sulla



spianata, per la Santa Messa internazionale concelebrata da Vescovi e sacerdoti. Il Vangelo, letto anche in italiano, ci proponeva il famoso brano nel quale Gesù diceva: "Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio".

Dopo il pranzo in albergo appuntamento con la nuova guida suor Lucia per le visite del pomeriggio. In pullman per Valinhos e Aljustrei. Visita alla casa di Francesco e Giacinta con sosta nelle camere dove hanno vissuto e sofferto durante la malattia. Francesco è morto in questo luogo mentre Giacinta è morta all'ospedale di Lisbona. Poi visita alla casa di Lucia e al retrostante cortile nel quale si trova ancora il pozzo della seconda apparizione dell'Angelo.

In seguito raggiungiamo l'inizio della Via Crucis (vedere la parte destra della cartina colorata in verde) che si snoda per quattordici stazioni in mezzo agli ulivi e ai lecci in un paesaggio rimasto in

substanza identico dall'epoca delle apparizioni a oggi. Grande devozione, raccoglimento e partecipazione da parte di tutti noi, con il coinvolgimento diretto nelle varie azioni liturgiche.

Rientro in albergo, cena e di nuovo alla Cappellina delle Apparizioni per il Rosario Internazionale. La prima parte del terzo mistero era assegnata al nostro gruppo e una coppia che celebrava l'anniversario di matrimonio ha recitato alcune Ave Marie precedute dall'introduzione evangelica da parte di don Mario. Alla conclusione del Rosario tradizionale fiaccolata. Rientro in albergo.

Lunedì 23 ottobre

Al mattino di buon'ora ultimo saluto alla Madonna con il rosario alla Cappellina delle Apparizioni. Dopo colazione partenza in pullman per Lisbona.

All'arrivo incontriamo Alexandra la nostra guida e subito visita al quartiere di Belém, sulla riva del fiume Tago,

per ammirare dall'esterno la torre di Belèm, il monastero di San Girolamo, il monumento alle scoperte marittime e poi la Cattedrale. A seguire una puntata, questa volta all'interno, alla "Pastès de Belèm" per assaporare i caratteristici dolci. Partenza quindi verso la chiesa di S. Antonio. Sant Antonio di Padova (il santo molto venerato in Italia) è, infatti, nativo (anno 1195) di Lisbona e dopo molto peregrinare come missionario morì presso Padova il 13 giugno 1231. Qui è celebrata la Santa Messa insieme con un gruppo di pellegrini della diocesi di Milano. Poi pranzo presso il ristorante dell'Hotel Mundial nel centro di Lisbona. Giungiamo così alle ultime battute del nostro viaggio. Abbiamo a disposizione del tempo libero per una camminata nel centro di Lisbona e dirigerci verso il Fiume Tago, per qualche acquisto, una bibita in piazza e poi di nuovo in pullman verso l'aeroporto. Qui check-in, imbarco, volo tranquillo verso Malpensa, atterraggio dolce e trasbordo sul pullman che ci riporta a Umbriano quando sono già oltre le ore due di martedì 24 ottobre. Stanchi, ma con molta gioia in cuore, raggiungiamo le nostre case.

Dopo la cronologia, una breve riflessione

La meditazione introduttiva fatta da don Mario durante il viaggio di andata,

ci proponeva un tema veramente affascinante: "Il cuore si pone in pellegrinaggio quando avverte la NOSTALGIA DEL MISTERO, quando avverte il desiderio di incontrare QUALCUNO."

Sta a noi aprirci al mistero di Dio anche con domande: Dove sei ora? Dove ti incontro Dio?

Ho problemi, aspetto risposte..... Devo permettere a Dio di rivelarmi qualcosa di grande, devo accogliere la sua proposta, devo aprirmi al mistero di Dio.

L'uomo può parlare con Dio col tramite della Madonna, attraverso il Cuore Immacolato di Maria tutto può ottenere,



tutto ciò che è buono e tutto ciò che è per il suo bene.

Questi pensieri che ci hanno accompagnato durante il pellegrinaggio a Fátima, restano di attualità anche nella vita di tutti i giorni, perché il mistero di Dio e la sua ricerca, sono presenti in ogni momento della nostra esistenza.

ELLE

UN GIUSTO RICONOSCIMENTO A MARIO MAGGI

Lo scorso 25 settembre al termine della Celebrazione Eucaristica, il nostro vescovo Daniele ha consegnato a Mario Maggi un ritratto eseguito da L. Perolini.

Il maestro Mario infatti, da 70 anni, è organista fedele della nostra parrocchia.

La nostra Comunità parrocchiale, con questo dono, gli manifesta apprezzamento e riconoscenza.



**Come ogni anno presso il bar dell'oratorio
si potrà rinnovare l'abbonamento al settimanale**

**il nuovo
TORRAZZO**

Il costo per l'abbonamento annuale per l'anno 2018

è di € 45

L'appuntamento è nei giorni:

Sabato 9 dicembre 2017 dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Domenica 10 dicembre 2017 delle ore 09.00 alle ore 12.00
Sabato 16 dicembre 2017 dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Domenica 17 dicembre 2017 dalle ore 09.00 alle ore 12.00



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Nuovo Consiglio Pastorale parrocchiale:

| | |
|------------------------|----------------------|
| Barbaglio Carluccio | Guerci Sara |
| Barbaglio Matteo | Guerrero Livio |
| Benelli Angelica | Madona Enrico |
| Bonizzi Sara | Margheritti Luigi |
| Botti don Mario | Marinoni Abramo |
| Cattaneo Rebecca | Mazzocchi Gabriele |
| Cristini Michela | Mazzocchi Liliana |
| Delfini Marino | Nespoli Gianni |
| Doldi Angelo | Porchera Lidia |
| Frassi don Gabriele | Provana Alessandro |
| Foppa Vicenzini Simona | Tacchini Vittorina |
| Fornaroli Marta | Vagni Angela |
| Gaffuri Omar | Valdameri Ferdinando |
| Guerci Angelo | Vanelli Alessandro |
| Guerci Matteo | |

Riunione di Giovedì 10 Novembre 2017

1. Preghiera e riflessione

Preghiera specifica per i componenti del CPP

2. Presentazione dell'esortazione apostolica **Evangelii Gaudium** di Papa Francesco

L'esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco, rappresenta il testo fondamentale al quale ispirarsi nella Pastorale. Risulta pertanto essere un importante riferimento per il CPP ed è quindi opportuno che tutti i componenti del Consiglio abbiano la possibilità di leggerlo. Don Mario procurerà un numero sufficiente di copie.

È seguito un importante intervento di don Gabriele che ha contribuito a sottolineare gli aspetti principali che legano il testo al ruolo del CPP.

3. Presentazione di ciascun eletto

Giro di tavolo per una breve presentazione di ciascun componente del nuovo CPP. Ben 16 membri su 29 non facevano parte del CPP precedente! Si allega l'Elenco dei Componenti del CPP, con la preghiera di verificarlo, segnalando via email al Segretario i dati mancanti e/o gli eventuali errori. Grazie

4. Scelta del Segretario

Don Mario, nella sua funzione di presidente del CPP, ha confermato Gianni Nespoli nel ruolo di Segretario del Consiglio Pastorale.

5. Presentazione delle finalità del CPP

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) rientra nel novero degli organismi di partecipazione ecclesiale, istituti previsti dal Codice di diritto canonico della Chiesa Cattolica. Il documento "Statuti degli organismi di partecipazione", reperibile al sito [http://www.diocesidicrema.it/public/PDF Statuti.pdf](http://www.diocesidicrema.it/public/PDF%20Statuti.pdf), elenca i consigli presenti nella nostra Diocesi elencandone

- i. Natura e costituzione
- ii. Compiti
- iii. Composizione
- iv. Articolazione e funzioni
- v. Norme per l'elezione

Il processo di rinnovo del nostro CPP ha avuto inizio dalle indicazioni contenute nel documento "Per una Chiesa Sinodale. Verso un rinnovo degli organismi di partecipazione ecclesiale", reperibile al sito <http://www.diocesidicrema.it/public/Per%20una%20chiesa%20sinodale.pdf>.

Al termine dello scorso anno si sono svolte nella nostra parrocchia tre Assemblee Parrocchiali il cui prodotto finale (documento "Rinnovo Consiglio Pastorale Parrocchiale" allegato) ha contribuito efficacemente a comporre il documento di sintesi pubblicato dalla Diocesi al sito <http://www.diocesidicrema.it/public/sintesi%20contributi%20sinodalit%C3%A0.pdf>

6. Preparazione all'incontro con il Vescovo il prossimo 13 Dicembre

Il 13 Dicembre prossimo si terrà un CPP (aperto a tutti i parrocchiani), al quale prenderà parte anche il nostro Vescovo. Sarà un'ottima opportunità per ricevere il suo contributo ma anche per portare, in un dialogo schietto e sereno, le istanze che ci stanno più a cuore e che in qualche modo rappresentano in concreto la sinodalità nella nostra realtà parrocchiale.

Si invitano tutti i rappresentanti dei Gruppi a condividere e a discutere l'iniziativa

al loro interno, allo scopo di portare il loro contributo nell'assemblea del 13 Dicembre. I contributi sono poi da inviare via e-mail al Segretario che li consoliderà con don Mario. Grazie.

7. Comunicazione della Giornata del Povero il prossimo 19 Novembre

Riflessioni sul tema della povertà in tutti i suoi aspetti (non solo economici, ma anche a quella legata alle difficoltà della vita, alla solitudine...). Nel corso delle celebrazioni che avranno luogo durante la giornata, ognuno è invitato a partecipare all' Eucarestia portando un dono alimentare così che possa essere distribuito a chi vive situazioni di difficoltà economica. Il pranzo del 19 Novembre prossimo sarà organizzato in modo tale che coloro i quali vorranno partecipare, portino il loro contributo che verrà reso disponibile a tutti in modo trasparente, per una condivisione gestita in modo anonimo e collettivo. È previsto un coordinamento allo scopo di bilanciare la composizione dei cibi disponibili (evitando possibilmente di ritrovarsi solo torte o solo piatti di pastasciutta!).

8. Calendario dei prossimi appuntamenti

Già scritto del CPP aperto del 13 Dicembre, il CPP successivo è stato fissato per la sera di Giovedì 8 Febbraio 2018. Si prevede di avere un altro appuntamento nel mese di Marzo e che le date successive verranno decise di volta in volta. Ci saranno anche delle occasioni in cui le riunioni si terranno di Domenica, per poter avere più tempo a disposizione e poter lavorare in tranquillità, senza la stanchezza e lo stress delle serate infrasettimanali.

9. Varie

È allo studio una proposta per una sorta di "formazione" e/o metodologia per migliorare il nostro stare insieme e per provare a gestire le riunioni con maggiore efficienza ed efficacia.



RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Il residuo debito c/capitale per i due mutui bancari contratti per il restauro della chiesa parrocchiale alla fine del mese di novembre 2017 è di 168.413 € alla cui cifra vanno aggiunti gli interessi. Questi mutui gravano sul bilancio della parrocchia per 3.124 € mensili. Il residuo debito verso privati per prestiti senza interessi è di 25.000€. Il nostro debito totale c/capitale è quindi di 193.413€ sempre con esclusi la quota degli interessi dei mutui .

Entrate per il restauro della chiesa parrocchiale Settembre-Novembre (parziale) 2017

1. *Offerte provenienti dalle buste, quelle consegnate a mano ai sacerdoti, quelle della cassetta in chiesa e le offerte generiche alla parrocchia.*

| | |
|---|---------|
| NN | € 300 |
| n° 119 buste | € 2.780 |
| In memoria di Angelo | € 50 |
| Amiche di Tiziana in memoria di Augusto | € 70 |

2. **ADOTTA 1 METRO QUADRO DI RESTAURO PITTORICO (125€ al mq) - ADOTTA UN METRO QUADRO DI PAVIMENTO DELLA NAVATA (130€ al mq) con questi risultati:**

in ricordo dei propri defunti 1 mq di pittorico € 125

Totale raccolto "Adotta un metro quadro"
(di pittorico + pavimento) € 9.305

Mentre ringraziamo quanti hanno già aderito a questa proposta, ricordiamo a tutti che ci sono a disposizione ancora molte centinaia di mq di restauro pittorico e qualche centinaia di mq di pavimento. Aspettiamo con fiducia.

Per qualsiasi donazione direttamente in Banca, è possibile fare versamenti alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ombriano utilizzando i due codici IBAN:

Banca BCC IT 63 E 07076 56843 000000100116

Banco Popolare IT 75 M 05034 56847 000000000265

Offerte per la Campana Settembre-Novembre (parziale) 2017

NN 15 €; NN 20 €; NN 25 €; in memoria di Enrico Allocchio 30 €;
NN 100 €; la mamma in memoria del figlio 50 €.

MERCATINO

per un Natale Solidale
a favore dei bambini di Aleppo

Prodotti cosmetici del monastero di Valserena,
birre e cioccolati trappiste Le Tre Fontane,
marmellate dal monastero di Cortona,
panettoni del PIME,
prodotti del mercato equo e solidale della Siembra,
alimentari e oggettistica dal Perù e dalla Palestina

dal **24 NOVEMBRE** al **23 DICEMBRE** 2017

ORATORIO DI OMBRIANO

ORARI

VENERDÌ E SABATO
15.00-19.00

DOMENICA E FESTIVI
10.30-12.30 * 15.00-19.00

*Dove la guerra distrugge,
il Pane donato ad un bambino
è Luce di speranza*



F

RA IBRAHIM, PARROCO DI ALEPPO IN SIRIA

Fra Ibrahim Alsabagh è il parroco di Aleppo. Nato a Damasco, dopo gli studi a Roma è tornato in Siria per stare con la sua gente. Lo abbiamo raggiunto al telefono per chiedergli di raccontare cosa significa vivere la fede in un luogo devastato come Aleppo.

Padre Ibrahim, che cosa ti permette di stare in un luogo come Aleppo, colpito e stremato dalla violenza assurda che sentiamo spesso in questi giorni?

La prima cosa è la volontà di Dio, per come l'ho percepita nella mia vita. Una volta ho fatto un patto con il Signore, quando lui mi chiedeva chiaramente di seguirLo. Io gli ho detto: "Signore, la vita con te è abbastanza difficile, ma senza di te è impossibile. Non

ce la faccio a vivere lontano da te". E poi, quando ho percepito la vocazione di curare gli altri, le famiglie, come sacerdote gli ho chiesto di stare lui al mio posto nella famiglia. Questa cosa mi è accaduta quando avevo 19 anni, ma è un fatto che tengo sempre presente nel mio cuore. Curare la sua famiglia, la sua gente: questa è la sua volontà, e per questo sono pronto, con tutta tranquillità, ad andare in qualsiasi posto, dove sento che sono mandato da Lui. Così quando mi hanno detto di andare ad Aleppo non ho avuto paura, pur avendo chiaro che avrei portato una croce pesante stando qui, per le condizioni di vita; ma avevo in mente il patto fatto con il Signore, e quindi per amore vado dritto per questa strada in tutta tranquillità.



Non hai mai paura?

Le cose che fanno paura sono vinte dalla grazia del Signore che agisce, è quella che tante volte ci porta a fare cose che non immaginavamo di poter fare. Anche adesso che sono qui sento una paternità, una dolcezza che mi dico: “Ma io non sono così gentile, così tenero! Non ho la forza di amare fino a questo punto!”. Con questo accorgimento mi accorgo della grazia che c'è dietro le cose e che viene da Lui. Davvero, quando ci consegniamo a Lui, è Lui che vive in noi, come dice san Paolo.

Come fate a vivere la comunione con la Chiesa universale?

Abbiamo un problema oggettivo di comunicazione, di connessione; la linea telefonica va e viene. Ma io cerco di sentire ogni giorno cosa dice il Papa. E dopo l'ultima visita in Italia mi sono accorto che noi siamo ben presenti nelle vostre preghiere, delle parrocchie e dei sacerdoti, di tanti consacrati che fanno veglie per noi. Questo dà coraggio.

Che cosa chiedi a noi che siamo qui in Europa?

Prima di tutto di continuare con la preghiera per il Medio Oriente, per i

cristiani della Siria e di Aleppo in particolare, perché pregare è un segno di fede, e rende viva la grande comunione che esiste tra di noi. E poi... qui c'è bisogno di tutto, qualche volta neanche riusciamo a dire di cosa abbiamo



davvero bisogno. *Quando ci sono gli aiuti possiamo fare tante cose per aiutare la gente, anche con poco.* Non dimenticate la generosità, come diceva anche la lettura di qualche domenica fa. San Paolo faceva personalmente la raccolta speciale per i cristiani di Gerusalemme che erano in grande difficoltà, e invitava a manifestare la carità che esiste nei cuori attraverso l'aiuto concreto alle altre Chiese in difficoltà. Continuiamo a sperare nella Provvidenza e siamo sicuri che non mancherà mai.

E

SPERIENZA DI CONDIVISIONE PER I RAGAZZI POST-CRESIMA

Con l'inizio dell'anno pastorale, abbiamo cominciato una nuova esperienza per i ragazzi e le ragazze del post-cresima, ovvero la II e III media.

Oltre al momento di incontro settimanale di catechesi, una volta al mese i ragazzi iniziando dal pomeriggio del sabato si ritrovano in oratorio intorno alle 16:30, segue poi il momento di gioco, attività, preghiera, cena e a seguire altri giochi, al termine i ragazzi tornano a casa e ci si ritrova la domenica mattina per la

colazione e poi insieme si partecipa alla messa delle ore 10:00.

Non è ancora fattibile, ma stiamo ipotizzando la possibilità anche del pernottamento in oratorio, così da vivere proprio una due giorni continua.

Un'esperienza nuova, che ad oggi ha portato frutto, perché i ragazzi sono molto soddisfatti e motivati, questo è anche un modo per vivere sempre più il nostro oratorio.

I catechisti

I

INCONTRI ANIMATORI

Il Grest! Sembra strano a dicembre parlare ancora o già del Grest, ma questo perché non vogliamo che gli animatori vivano solo questo momento come evento della durata di circa un mese o poco più e poi dimenticare tutto.

Ma appunto data l'importanza del momento che interessa specialmente il tempo estivo con la partecipazione di un gran numero di ragazzi, è bello avere una continuità.

Per questo dallo scorso anno, dal mese di ottobre al mese di aprile, proponiamo per gli animatori un momento di incontro mensile, questi incontri sono

la domenica sera dalle 19 alle 22 circa, dove nella prima parte un momento di carattere formativo su diverse tematiche e caratteristiche dell'animatore, poi segue l'apericena e poi serata musicale, karaoke o altro.

Poi dal mese di maggio faremo altri momenti più specifici riguardanti l'organizzazione stessa del Grest.

Anche questa proposta quindi è per far sentire agli animatori, sempre più l'oratorio come luogo di casa da prendersene cura partendo da se stessi per poi mettersi a servizio degli altri.

I coordinatori

Vita da oratorio...



GRUPPO MISSIONARIO

*Un bimbo che ha tutti i volti del mondo,
un mondo dove ogni bimbo possa avere un volto.
Una missione che raggiunge ogni confine,
un confine da abitare per sempre con il cuore.
Sia un Natale colmo di Dio,
perché è venuto a vivere tra noi per sempre!*

Buon Natale!



OFFERTE PER LA SAN VINCENZO PARROCCHIALE

- Agosto 2017 - in ricordo della dott.ssa Maria Teresa Arpini € 150,00
Settembre 2017 - 1° venerdì del mese € 148,00
- in memoria di Franco Augusto Galli € 500,00
Ottobre 2017 - 1° venerdì del mese € 105,00

**La San Vincenzo parrocchia di Ombriano ringrazia di cuore
tutti i collaboratori e i sostenitori.**



*A tutti
i piu' sinceri auguri di un
Sereno e Felice Natale!*

L

A GIORNATA DEL MALATO

Anche quest'anno, sabato 23 settembre, abbiamo celebrato e festeggiato la giornata del malato. Ancora una volta la celebrazione della Messa con la possibilità di ricevere per i malati l'olio degli infermi e un momento di festa, a seguire, danno continuità ad una bella e sentita tradizione che valorizza qualcosa di molto prezioso,

L'aspetto prezioso della giornata nei suoi due momenti di celebrazione e festa è proprio la concretezza dell'attenzione al prossimo e, in particolare al prossimo in difficoltà e nel bisogno.

Come detto abbiamo celebrato la giornata anzitutto con la Santa Messa, quest'anno presieduta dal nostro Vescovo Daniele che ha voluto esserci e incontrare in questa occasione la nostra comunità parrocchiale nella sua parte più fragile o quantomeno in una delle sue parti più fragili in un momento significativo.

Abbiamo poi festeggiato con uno spuntino (o merenda) organizzato a cura della San Vincenzo parrocchiale: il nostro Vescovo si è fermato a lungo anche in questa parte ricreativa della festa come segno di concreta presenza e di incontro e colloquio con i presenti, malati, anziani e accompagnatori.

La giornata del malato è un momento significativo e non riguarda solo gli ammalati, ma, che lo si percepisca o meno,



ci riguarda tutti e contrasta una tendenza oggi ben radicata che porta a voler nascondere e dimenticare quanto può stonare con un modo di vivere artificialmente sempre spensierato che porta a dimenticare, mentendo a sé stessi, la verità e drammaticità della vita.

La presenza del nostro Vescovo è una doppia sottolineatura all'esigenza e importanza della preghiera e alla vicinanza e partecipazione della comunità cristiana nel momento del bisogno e della sofferenza.

Anche così si fronteggia e combatte la pervasiva cultura che dimentica, accantona e scarta chi non è “funzionale” ad un modello di mondo efficiente e di successo.

L'adesione ai due momenti è stata assolutamente significativa, tale da riempire la chiesa e da assicurare il successo del momento di successiva “merenda”.

Peraltro, non il numero dei presenti, pur rilevante o il numero di torte e panini of-



ferti è l'aspetto più rilevante della giornata, ma rilevante è stato ed è il sentito coinvolgimento anche sentitamente festoso di tutti i presenti.



IMPOSIO DELLA FAMIGLIA VINCENZIANA

Dal 13 al 15 ottobre si è tenuto a Roma il “Simposio della Famiglia Vincenziana”

in occasione del 400° anniversario dell'inizio del Carisma Vincenziano. San Vincenzo ha generato infatti uno slancio di carità che dura nei secoli.

Associazioni e gruppi ispirati al Carisma Vincenziano provenienti da più di 150 paesi si sono ritrovati a Roma a pregare e ad aprirsi all'ascolto di testimonianze di vita all'insegna della carità.

I momenti più significativi sono stati l'Udienza con Papa Francesco in piazza San Pietro e la celebrazione eucaristica tenutasi nella Basilica di San Paolo fuori le mura presieduta dal superiore generale della Famiglia Vincenziana Tomaz Morvic. La reliquia del cuore di San Vincenzo è stata posta al centro di questi due intensi momenti

Le parole di Papa Francesco sono state molto profonde e semplici allo stesso tempo. Ha incoraggiato a proseguire il

cammino di carità proponendo tre verbi molto importanti per lo spirito Vincenziano ma anche per la vita cristiana in genere: **adorare, accogliere, andare.**

Adorare ossia coltivare la vita interiore e la preghiera che purifica e apre il cuore.

Accogliere che non è qualcosa da fare bensì un lento distacco da tutto ciò che è mio. Chi accoglie rinuncia all'io e fa entrare nella vita il tu e il noi.

Andare. L'amore è dinamico ed esce da sé. Chi ama non sta in poltrona a guardare aspettando l'avvento di un mondo migliore ma con entusiasmo e semplicità si alza e va. Papa Francesco infine ha esortato tutti a non fermarsi ma a continuare ad attingere ogni giorno dall'adorazione l'amore di Dio e di diffonderlo nel mondo attraverso il buon contagio della carità, della disponibilità e della concordia.

Porto con me la gioia dell'incontro con tanta gente e soprattutto tantissimi giovani provenienti da tante parti del mondo. La forza dell'unità di un'unica Famiglia, che pur essendo costituita da più rami ciascuno con la propria identità, ha un'uni-

ca spiritualità e lo stesso carisma.

Grazie San Vincenzo che hai riconosciuto e incontrato Gesù nei poveri, che non hai camminato da solo ed hai invitato altri ad unirsi al tuo cammino e ancora



Passaggio della reliquia del cuore di San Vincenzo in piazza San Pietro

oggi continui ad invitarci a fare lo stesso.

“Quanto è bello vedere i poveri, se li consideriamo in Dio, e con la stima che Gesù ne aveva” (San Vincenzo).

Antonella

S

CUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE DI OMBRIANO

Tante sono le iniziative in vista presso la nostra scuola dell'infanzia Fondazione Asilo Infantile di Ombriano.

L'anno scolastico si è aperto, come di consueto, con il progetto accoglienza, finalizzato all'inserimento di tutti i bambini, soprattutto per i piccoli e i piccolissimi, rispetto alla nuova avventura che li aspetta.

Per questo anno scolastico due sono le novità che si presentano relative alla programmazione. La prima riguarda il progetto lettura con l'allestimento di un angolo dove, in tutta tranquillità, i nostri piccoli possono accomodarsi sui nuovi divanetti e sfogliare una vasta gamma di libri adatti ad ogni fascia d'età del bambino.

La seconda riguarda il progetto annuale, dedicato alle emozioni che ha preso il via nel mese di Ottobre.

Il bambino imparerà a riconoscere la gioia, la tristezza, la rabbia, lo stupore, la meraviglia ecc...

Oltre a questi aspetti didattici, i bam-

bini sono spesso protagonisti di diverse iniziative e feste.

Prima tra tutte la tanto attesa festa di S. Lucia programmata per Mercoledì 13 Dicembre 2017 quando la Santa verrà a portare doni e dolci, accompagnata dal suo fedele asinello, a tutti i nostri bambini.



A seguire ci sarà il tradizionale scambio di auguri allietato da una piccola rappresentazione, inscenata dai bambini per i loro genitori. La serata si concluderà con un'apericena offerta dal consiglio di amministrazione.

Ultimo, ma non meno importante, vi aspettiamo nella giornata della scuola aperta il 13 Gennaio 2018 per visitare e avere informazioni sulla nostra struttura.



NA STRADA LUNGA... 170 ANNI

C'è aria di festa nella Banda. La sera si scende a fare le prove e si sente un clima di gioia e di fermento. Reduci dal bellissimo concerto Emozioni d'Autunno nel quale è stato eseguito un repertorio tutto di musica classica, con il quale è stato deliziato il pubblico presente e che ha consentito anche una generosa raccolta di fondi che, fedele al suo impegno sociale oltre che civile, la Banda anche quest'anno ha devoluto alla LILT; pure non c'è quel momento di pausa e quiete che fa riprendere fiato intanto che comunque si prepara il tradizionale concerto di Natale e non sarà fra molto, che il 23 dicembre

è a dir poco dietro l'angolo e se il programma sarà sicuramente più leggiadro, tutti vogliamo essere degni della nostra grande e lunga tradizione: siamo al San Domenico, il nostro Teatro cittadino, con il pubblico delle grandi occasioni, con la festa più bella dell'anno...

Ma quest'anno la fine dell'anno, il Concerto di Natale non è l'ultimo e poi pausa, ma l'inizio, il prologo di un anno eccezionale nel quale la Banda festeggia il 170° anno dalla sua fondazione. Come non essere emozionati!

Quanti anni, quanta musica, quanta strada percorsa con gli strumenti tra le



mani e suonando, suonando per tutti, in momenti gioiosi ed in momenti tristi, per accompagnare cerimonie civili e cerimonie religiose, con le nostre divise, piccolo esercito le cui armi sono strumenti solo di gioia e di bellezza...fossero tutti così gli eserciti del mondo!

Quante persone ci hanno aspettato, ascoltato, accolto, applaudito, salutato, felici che eravamo lì per loro, che rendevamo speciale la loro festa od il loro ricordo... quanta storia, quanti bandisti, quante dita a scorrere su quegli strumenti, quanti giovani, chi sapeva solo quelle quattro note e chi ha trovato la sua professione, ha studiato, è andato al Conservatorio, è entrato nei grandi teatri, ha suonato con i grandi direttori d'orchestra... pure anche lui si alzava nelle brumose mattine autunnali, vestiva la sua divisa, prendeva il suo strumento per andare a "fare il servizio"!

E noi bandisti di oggi, che raccogliamo questa lunga e magnifica eredità abbiamo dunque l'onore, ma anche l'onere di festeggiare i 170 anni, dobbiamo dire a tutti i bandisti che sono appartenuti alle nostre file: guardate, ognuno ha fatto il suo pezzo di strada, ognuno ha sempre portato alto il nome della banda, ognuno ha sempre dato il massimo di sé con le proprie possibilità e capacità, ognuno ha

messo tutta la sua volontà, prova dopo prova, servizio dopo servizio, concerto dopo concerto, e dopo 170 anni siamo qui, più bravi e più impegnati che mai e la strada è ancora lunga davanti a noi!

Una strada che come prossimo e prestigioso impegno ci porterà al Teatro Ponchielli di Cremona, dove il 3 marzo



2018 apriremo le celebrazioni con un concerto nel quale oltre a suonare meravigliose overture di celebri opere, accompagneremo il Coro Vertova Ponchielli di Cremona e saremo ancora lì seduti davanti al nostro leggio, in una cornice stupenda, a ripensare a quel passaggio difficile, a scrutare le mosse ed il volto del nostro Direttore Eva Patrini, fedelissimi nell'eseguire ogni suo cenno, ogni sua espressione...ecco l'attacco...sento il suono del mio strumento in mezzo agli altri...alzo lo sguardo nella sala scura... e mi sembra di vederli tutti lì i nostri bandisti, che appassionati ci ascoltano... come sempre!



N NUOVO LIBRO SU OMBRIANO

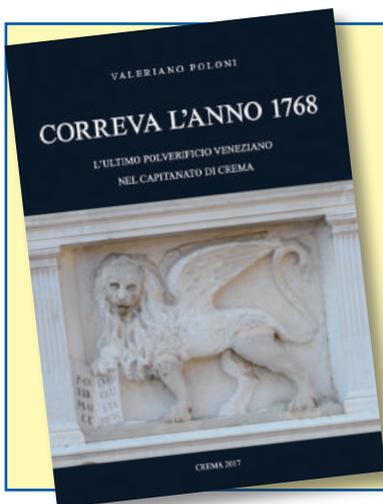
Sabato 9 dicembre p.v., presso la Sala Cremonesi del Museo Civico S. Agostino (via Dante Alighieri n 49) si terrà alle ore 16.30, la presentazione di una nuova pubblicazione su Ombriano redatta del conterraneo Valeriano Poloni, dal titolo:

CORREVA L'ANNO 1768

L'ultimo polverificio veneziano nel capitanato di Crema

Trattasi di un saggio di storia cremasca ri-guardante le complesse e movimentate vicende che videro – dopo la metà del Settecento – erigere sulle terre di ponente del villaggio di Ombriano, nei paraggi di tramontana del nostro tempietto dei Morti delle Tre Bocche, l'ultima fabbrica veneziana di polvere da sparo. Il volume, di circa 320 pagine, si avvale di uno straordinario apparato di ricerca che ha saputo

scovare in numerosi e impensati archivi sparsi nelle città delle province dell'ex Terraferma veneta, documenti inediti, disegni e cartografie, che hanno permesso l'affronto a tutto tondo, del singolare argomento di studio: la produzione della polvere da sparo nel Capitanato di Crema, dal tardo Medioevo al tramonto dell'Età Moderna. Il corposo ed elegante volume si presenta suddiviso in otto capitoli, che a partire dall'incipit della rinascenza fino all'arrivo nel 1797 del noto predone di Aiaccio, narrano in sequenza temporale, la pratica della manifattura e della conservazione della polvere nera nella piazzaforte di Crema, ivi compreso il reperimento e i processi di lavorazione dei tre ingredienti che la componevano: lo zolfo, il carbone e il salnitro. Lo scritto è riccamente corredato da antichi disegni coevi al periodo, raffiguranti



**Siete tutti invitati
alla presentazione del volume**

**Sabato 9 dicembre 2017
alle ore 16.30**

**Sala Cremonesi
via Dante Alighieri, 49 - Crema**

illustrazioni tecniche degli attrezzi e delle macchine idrauliche di produzione dell'esplosivo, antesignane – queste ultime – di ciò che rappresentò nel XIX secolo, la prima rivoluzione industriale. Attraverso la comparazione effettuata tra i contenuti delle copiose fonti documentali e le vestigia dell'opificio poste in luce da una meticolosa ricerca archeologica effettuata sul campo, l'autore rappresenta la ricostruzione dell'antica fabbrica con due interessanti disegni delineati ad inchiostro e colorati a pastello. Particolarmente avvincenti i due capitoli riguardanti la devastante esplosione accaduta nel 1768 alla primitiva fabbrica impiantata sul Travaccone fuori le mura, e il "Miracolo del Crocifisso" che scongiurò il terrificante pericolo che corse l'urbe nel 1780, allorché una saetta incendiò il deposito delle polveri da sparo edificato nel baluardo della porta stoppa di tramontana della città. La minuziosa e documentata narrazione dei due accadimenti, dischiude al lettore curioso una luce insolita sia sui modi di vivere dei cremaschi di quel tempo, che sulla distan-

za che separa la nostra idea di vita, illusoriamente moderna, da quella di un passato solo apparentemente remoto. Conclude e impreziosisce ulteriormente il volume, una inconsueta appendice cartografica, in cui vengono riprodotti i disegni integrali da cui sono stati estratti i dettagli illustrati nel saggio.

Il ricavato dalla diffusione del volume, che a Ombriano sarà reperibile presso: Ferramenta Angolare, Mazzocchi Gabriele e Perolini Damiano, verrà devoluto alla parrocchia di Ombriano per la prosecuzione dei lavori di restauro in corso al tempio dei Morti delle Tre Bocche.

Nell'invitare gli ombrianesi a partecipare numerosi all'evento di presentazione al pubblico del libro, il Comitato Restauri delle Tre Bocche ringrazia i sotto citati sponsor locali che con la loro generosità ne hanno favorito l'edizione: Passione Bici; Cav. Remo Moretti; Impresa edile F.lli Mazzocchi; Ferramenta Angolare; Adriano Muletti; Arredamenti Dossena; Officina Locatelli e Nonsoloverde.

Il Comitato Restauri

SITUAZIONE ECONOMICA

| | | |
|---|---|--------------|
| Saldo precedente | € | 1.355 |
| Vendita libri..... | € | 160 |
| Pie donne di Gattolino..... | € | 40 |
| Perolini Damiano in memoria dei genitori..... | € | 10 |
| SPESE SOSTENUTE | | |
| Antitarlo per teca deposizione..... | € | 8 |
| Impermeabilizzante siliconico per terraglie | € | 34 |
| Totale in cassa | € | 1.523 |



ARO NONNO

Come un anno fa, l'estate imbrunisce e l'autunno tinge le foglie dei colori d'ottobre. Torna il vento freddo di novembre, la brezza con cui sei volato via da qualche parte.

Ricordo gli ultimi mesi in cui siamo stati insieme. La vita era tanto diversa allora, eppure sempre uguale.

Ricordo che una mattina di maggio venni a trovarti in ospedale per saltare un'interrogazione di storia dell'arte. Già... andavo ancora alle superiori...

Quell'estate quando accompagnavo la nonna a trovarti nella clinica di Capralba – nel torrido parcheggio, su una panchina all'ombra degli alberi – pensavo alla mia vita.

Pensavo ai compagni di classe che avevo salutato per sempre, alla tranquilla vita del liceo, sfumata nel nulla così da un giorno coll'altro, agli amici che avrei continuato a vedere... Ai viaggi che avevo fatto e che dovevo ancora fare.

Sembra passato un secolo da quella vita, ma ho ancora in mente quei giorni da bambino in cui andavamo a prendere il giornale insieme, o a trovare qualche tuo vecchio parente.

Mi tenevi per mano quando da piccolo venivo in vacanza a Branzi e mi portavi in giro lungo il torrente, sul ponte traballante o al parchetto. Dalla finestra della casa di montagna sentivo le campane delle sette di mattina e guardavo i fuochi d'artificio la notte del santo patrono... Erano i giorni in cui Harry Potter usciva nei cinema, mia zia ci portava sempre a vederlo.

Talvolta, mi piacerebbe che quei giorni potessero continuare in eterno, ma ogni cosa, anche le più belle, sono destinate a sfiorire. Tuttavia – come ci insegna il ciclo delle stagioni – la bellezza della natura si cela nella sua precarietà...

Altrimenti non potremmo assaporare l'unicità di ogni momento.

Le cose cambiano. Ora tu non ci sei più e il mondo va avanti come prima, col suo solito trambusto. Le grandi notizie dei telegiornali soffocano i sussurri della vita quotidiana.

Ma – come mi hai insegnato tu – sono proprio quei sussurri a riempirci l'esistenza. Un saluto, un sorriso, un giretto a prendere il pane o il giornale, due parole scambiate



Provana Angelo

davanti a una birra con l'amico di una vita...

E in quelle cose, io a volte ti vedo e ti sento. Ed è sempre bello quando ti riconosco lì – mezzo nascosto – nella risata di un'amica, nelle luci del tramonto di una domenica in settembre, nei sogni che corrono nella mente di un giovane ventenne.

In verità, non volevo scriverti questa lettera. Non volevo scriverla perché spesso il silenzio parla molto meglio di quanto non facciano tante parole. Non volevo scriverla perché non so se avrai modo di riceverla. Non so cosa c'è di là, non so niente su dove sei andato e non capisco quale sia il senso di quest'esistenza.

Ma, tra tanti dubbi, una cosa è certa, l'amore che ci lega. Forse è questo amore – l'amore per figli che nascono, amici che partono, madri che ridono e nonni che muoiono – il senso di tutto.

Spero, un giorno, di poter amare i miei nipoti come tu hai amato me.

E spero, un giorno, di poterti incontrare di nuovo.

Tuo, Leonardo.

Ti ricordiamo con tanto amore

Tua moglie, i figli e i nipoti.

I genitori e il fratello unitamente ai familiari di



Alfio Regazzetti

nel nono anniversario della scomparsa, lo ricordano ad amici e parenti e sostenuti dalla fede chiedono un ricordo di preghiera. Una S. Messa sarà celebrata domenica 14 gennaio alle ore 10.

Nel settimo anniversario della scomparsa del caro



Santino Doldi

la mamma, la moglie, le figlie e tutti i familiari lo ricordano con tanto affetto. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domenica 24 dicembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.

In occasione del 27° anniversario della scomparsa del caro papà



**Fausto
Nichetti**

e nel 2° anniversario della scomparsa della cara mamma



**Rosa
Soardi**

le figlie con le rispettive famiglie li ricordano con amore. SS. Messe saranno celebrate durante l'anno.

I figli e i nipoti di



Noemi Aiolfi

nel nono anniversario la ricordano insieme al marito

Mario

chiedendo un ricordo di preghiera al Signore. Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 27 dicembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.



**Unica Agenzia nel cremasco
con produzione propria di casse mortuarie**

PREZZI DI FABBRICA

CREMA - Via IV Novembre, 40
Filiali: *Bagnolo Cr., Offanengo, Trescore Cr.*

Servizio 24 ORE

0373 256078

- * Servizi in tutti gli Ospedali e Case di Riposo
- * Servizi per cremazione
- * Pagamenti personalizzabili senza interessi
- * Preventivi senza impegno

**MARMI
CERUTI**

**VIA ROSSIGNOLI 22 - OMBRIANO
CREMA (CR)
T. 0373.230082
INFO@MARMICERUTI.COM**



**ARTE FUNERARIA
MODELLI A RICHIESTA
FUSIONI UNICHE IN BRONZO
RESTAURI**



DUOMO
Agenzia Funebre

*Servizi funebri completi
Trasporti da e per ogni località
Cremazione e servizi cimiteriali
Funerali a prezzo fisso
Pagamenti ratealizzabili*

24 ore ☎ **0373 203020**

Per emergenze
348 7166017

www.duomocrema.it

Negoziò: Via Kennedy, 1
Sede: Via G. Pascoli, 3
Crema CR





SIAMO
LUCE E GAS

NOI
SIAMO
ENERGIA

VIENI A TROVARCI!



CREMA

p.zza Garibaldi 27, 26013, CR

CREMA fraz. OMBRIANO

p.zza L. Benvenuti 11, 26013, CR

Numero verde da telefono fisso - Da telefono mobile
800 422040 02 92804619

WWW.SIMECOM.EU

www.crisandcriscolors.it

Cristiano Conturba

dal 1965 tinteggiature interne ed esterne

**TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
SOLUZIONI DECORATIVE PER INTERNI
STUCCHI ANTICHI
RIVESTIMENTI PLASTICI PER ESTERNO**

Via Monte Nevoso, 16/a - 26013 Crema (CR)

Cell. 347.92.56.335

cristianoconturba@alice.it - info@crisandcriscolors.it



COLORIFICIO DOSSENA



Pitture per l'edilizia e l'industria - Hobbistica - Belle arti - Bricolage

Novità: bombolette spray di tutte le marche **PERSONALIZZATE** per la tua auto

CREMA - Via Stazione, 50 • Tel. 0373 31431 info@colorificiodossena.it



LUSARDI RESTAURI

Laboratori: via E. Conti, 2 - Bolzone - Ripalta Cremasca (Cr) - via M. Polo, 17 - Bolzone - Ripalta Cremasca (Cr)
Uffici amministrativi: via Vittorio Veneto, 1/i - 26010 Ripalta Cremasca (Cr)
Tel 0373 258644 - Fax 0373 81218 - info@lusardirestauri.it - www.lusardirestauri.it



CHIESA SAN BENEDETTO - CREMA



CHIESA SS. NOME MARIA - CRESPI D'ADDA



CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA - CAMISANO

La Lusardi Restauri svolge l'attività di restauro in edifici antichi e chiese, e per conto di privati, poli museali, Comuni, Soprintendenze e Curie diocesane. Si effettuano risanamenti conservativi di arredi antichi e sacri, restauro di dipinti e laccature policrome, recupero e ripristini di portali, soffitti e apparati lignei. Si realizzano policromie, dorature e lavori di ebanisteria ed intaglio.

La Lusardi Restauri sviluppa la propria attività sempre con minuziosa cura e rispetto dell'opera d'arte grazie alla professionalità e all'esperienza maturata in anni di lavoro nel campo del restauro conservativo.

SALA *del* COMMIATO

DEL TERRITORIO CREMASCO

VIA LIBERO COMUNE, 44
CREMA (CR)

(presso il Crema Trade Center)

Orari: 8-20 continuato

www.gattisaladelcommiato.it



Agenzia Funebre Gatti

Sede: VIA IV NOVEMBRE, 40
CREMA (CR)

0373 256078

RITIRO ORO

PAGO ORO

Piazza Marconi, 36 - CREMA
Cell. 348.7808491

PAGO CONTANTI

Dott. Umberto Dossena

Medico Veterinario

Visite su appuntamento a domicilio
Cani, gatti e non solo



tel. 347.6407318

@mail: dosseclub70@live.com

Crema - CR

dal
1948

Torrefazione Cremasca
Crema

*Servizio Bar - Ristorante
Comunità*

*"Caffè è aperitivo tonico
digestivo è sempre con te"*

cell: 335.6469264

e-mail: tinat@alice.it

Laboratorio e bottega via Caprotti 7/E Moscazzano

ARTIGIANO PELLICCIAIO



Vittorio Molinari

- MODELLISTA -



- ✿ Confessione pellicce e rimesse a modello con tela su misura personale per ogni cliente
- ✿ Riparazioni e puliture
- ✿ Custodia estiva assicurata



CREMA
Via Beato Innocenzo da Berzo, 14
Tel. 0373 204324
PREVENTIVI GRATUITI
GRADITO APPUNTAMENTO

Repubblica65



entra in una nuova

OTTICA

Via della Repubblica, 65 - 26013 Crema (CR)
Tel. 0373/500007
E-mail boboottica.crema@gmail.com

TABACCHERIA CARTOLERIA STESY



SERVIZI POSTALI VICINO A TE



WinforLife!
Spensierati e sistemati.

Super Enalotto

Gratta e Vinci!

VinciCasa
WinforLife!

LOTTO

10^e LOTTO

EURO JACKPOT

TUTTO NEL NOSTRO NEGOZIO APERTI CON ORARIO CONTINUATO

Buon Natale

Caffè "I Demi" non solo carte...

- ✓ panini
- ✓ piadine
- ✓ pizza
- ✓ cocktail
- ✓ happy hour
- ✓ banchetti
- ✓ sala tv
- ✓ ric. cellulari
- ✓ ampio giardino

Ombriano via chiesa 42/a
tel. 0373-30164
(aperto tutti i giorni)

Ingegnere **Paola Piloni**

Geometra **Elisa Piloni**

STUDIOPILONI
PROGETTAZIONE EDILE

Via Renzo Da Ceri 55
26013 Crema
Tel. e fax: 0373.30445
Piazza Castello 16
26020 Agnadello (CR)
www.studiopiloni.it
info@studiopiloni.it

RE Rossi
ElettroServizi
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

**ANALISI COSTI ENERGIA
CON LA MIGLIORE SOLUZIONE
AL RISPARMIO**

ENERGIA ALTERNATIVA

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

**IMPIANTI ALLARME ANTINTRUSIONE
E ANTINCENDIO**

CONTROLLO ACCESSI

**ROSSI ELETTROSERVIZI di
Rossi Diego S.a.s.**
Via dell'Industria, 22/24
26010 CHIEVE (CR)
Tel. e Fax 0373 234680
info@rossielettroservizi.it
SOA CATEGORIA OS 30 CLASSIFICA III
SOA CATEGORIA OG 9 CLASSIFICA IV
SOA CATEGORIA OG 1 CLASSIFICA I
UNI EN ISO 9001:2008

www.rossielettroservizi.it



**VOLVO V90 CROSS COUNTRY.
VIVI PIENAMENTE. ADESSO.**

MADE BY SWEDEN

Volvo V90 Cross Country. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,7 l/100km. Emissioni CO₂ 176 g/km.

Vailati | CREMONA - Via Della Fogarina 2 - Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112 | volvo.cremona@vailati.biz
CREMA (CR) - Via Milano 53 - Tel. 0373.230110 | volvo.crema@vailati.biz - www.vailati.biz



DA
**DOSSENA
ARREDAMENTI**

**Mobili delle migliori marche
Progettazione su misura
Laboratorio interno di falegnameria
Montaggio accurato
Pagamenti personalizzati**

Contattarci non costa nulla, **il preventivo è gratuito**

LA QUALITÀ È DI CASA

Showroom:
via D'Andrea, 13
OMBRIANO
di Crema (Cr)
Tel. 0373 230250

Autoscuola Doldi

CREMA (Ombriano)
DI DOLDI GIOVANNI

- PATENTI DI TUTTE LE CATEGORIE
- REVISIONI PATENTI
- RINNOVO PATENTI
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- CONVERSIONI PATENTI
- CERTIFICATI MEDICI IN SEDE
- CORSI PER STRANIERI
- CORSI DI RECUPERO PUNTI
- CONSEGUIMENTO CQC MERCI/PERSONE
- RINNOVO CQC MERCI/PERSONE

Autoscuola Doldi Via Pandino, 4 CREMA (fraz. Ombriano) - Tel 0373.230580
info@autoscuoladoldi.191.it



f Passione Bici WWW.PASSIONEBICI.NET

PASSIONE BICI

VENDITA BICICLETTE **AMPIA SCELTA DI MODELLI**
BICI CLASSICHE UOMO E DONNA, BICI BIMBO,
MOUNTAIN BIKE, BICI DA CORSA, E-BIKE



VIENI A PROVARE IL MODELLO GIUSTO PER TE!

Via Macello 38 (fianco Tessileria Cavallini) - 26013 Crema (CR) - Tel. 0373.201457



PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI
TRATTAMENTI E RESINATURE PAVIMENTI
MANUTENZIONE GIARDINI E DISINFESTAZIONI
CONSULENZA SERVIZI DOMICILIARI ED AZIENDALI
LAVANDERIA A DOMICILIO TAPPETI, TENDE, COPRIDIVANI

CENTRO SERVIZI DRAGO

NOVITÀ 2011: LAVANDERIA CIVILE ED INDUSTRIALE
PREVENTIVI GRATUITI



AL NUMERO 0373.250071 - centroservizidrago@ildrago.net

V. Vittorio Veneto 1/F - 26010 Ripalta Cremasca (CR)



LA COMMERCIALE S.R.L.

specialità salumi - carni fresche - ortofrutta
RITIRIAMO BUONI PASTO

Piazza Benvenuti, 2 - Ombriano - Tel. 0373 31503
via Boschetto 2/A - Crema - Tel. 0373 85433

Non buttare il tuo scontrino! Tutti quelli che saranno consegnati presso il bar dell'oratorio serviranno per ottenere un prezioso contributo per la nostra comunità!



GIARDINO ESTIVO

KLER

ARREDA

Arredamenti MARY CLAIRE snc
di Allocchio Enrico

Via Milano, 73
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 230088
Fax 0373 30046

KLER



BANCA CREMASCA
CREDITO COOPERATIVO Soc. Coop.

Conto Online UNDER 25



Spese Tenuta Conto



Operazioni Illimitate



Carta Bancomat Vpay Gratuita



**Emissione Carta Prepagata
Gratuita**



RelaxBanking Gratuito

La tua Banca di Credito Cooperativo on line

**... fino al tuo 25°
compleanno
il Conto Corrente è
GRATIS**

Offerta riservata esclusivamente ai nuovi clienti consumatori.
La banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali del prodotto e per quanto non espressamente indicato fanno riferimento i fogli informativi disponibili in filiale e sul sito www.bancacremasca.it.

